

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: DIRETTORE OPERATIVO AREA
TECNICA E AREA URBANISTICA E AREA
SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E
COMPETITIVITA' E AREA POLITICHE
PER IL LAVORO E GIOVANI

SERVIZIO: AREA URBANISTICA E AREA SVILUPPO SOCIO
ECONOMICO E COMPETITIVITA' E AREA POLITICHE
PER IL LAVORO E GIOVANI

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA E AL TURISMO, ALLE AA.PP. E
COMM. E ALLE POLITICHE GIOV. E AL LAVORO

SG: 591 del 21/12/2021

DGC: 637 del 20/12/2021

Cod. allegati: L1115_003

Proposta di deliberazione prot. n° 3

del 20/12/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 578

OGGETTO: Presa d'atto dello Schema di Accordo tra Regione Campania e gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della ZES Campania.

Il giorno 30/12/2021, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI:

Maria FILIPPONE
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Paolo MANCUSO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Pier Paolo BARETTA

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Laura LIETO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Luca TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Segreteria della Giunta comunale
IL DIRIGENTE
(Dott. Lorenzo Di Dio)

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessora all'Urbanistica, prof.ssa Laura Lieto, dell'Assessora al Turismo, alle Attività Produttive e al Commercio, dott.ssa Teresa Armato e dell'Assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro, dott.ssa Chiara Marciani

Premesso che:

- il decreto-legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n.123 recante "*Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno*" prevede, all'articolo 4, l'istituzione di Zone economiche speciali, di seguito denominate "ZES";
- le ZES sono istituite su iniziativa delle regioni interessate, che individuano, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del richiamato decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, tali Zone nell'ambito di una proposta corredata da un Piano di sviluppo strategico;
- in attuazione dell'articolo 4, comma 5, del D.L. 91/2017, è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018, pubblicato nella G.U. n.47 del 26 febbraio 2017, che reca il regolamento per l'istituzione delle ZES, e ne individua le modalità di istituzione, la durata, i criteri per la identificazione e delimitazione delle aree, le condizioni per l'accesso delle aziende, prevedendo altresì il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo;
- questo Ente, con nota prot. n. PG/2018/0264250 del 16/3/2018, allegata, ha elaborato la propria proposta relative alle tre aree del Comune di Napoli da includere nella ZES Campania, definitivamente inviata a mezzo PEC alla Regione Campania con nota prot. n. PG/2018/0264250 del 16/3/2018;
- con la medesima nota l'Amministrazione comunale ha garantito il proprio contributo alla fase istruttoria prodromica alla puntuale individuazione delle aree interessate ai fini della predisposizione del Piano Strategico per la ZES Campania;
- con delibera n.175 del 28 marzo 2018, in ossequio all'art.5 del DPCM 25 gennaio 2018, n. 12, la Giunta Regionale ha approvato la "*Proposta di Piano di sviluppo strategico*", finalizzato alla istituzione della Zona Economica Speciale denominata "ZES Campania" nel cui ambito sono stati selezionati numerosi agglomerati industriali;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2018, adottato su proposta del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata istituita la "Zes Campania";

Premesso, altresì, che:

- l'art. 3-ter del decreto-legge n. 135 del 2018 (c.d. Decreto semplificazioni) conv. con mod in L. 12 del 2019 ha modificato l'articolo 5, comma 1 del decreto-legge n. 91 del 2017, prevedendo che l'attività economica nelle ZES, nel rispetto delle norme nazionali ed europee sull'esercizio dell'attività di impresa, è libera e introducendo criteri derogatori alla normativa vigente, nonché procedure semplificate e regimi procedimentali speciali;
- per la celere definizione dei procedimenti amministrativi, il medesimo decreto ha introdotto le seguenti misure di semplificazione:
 - 1) riduzione di un terzo dei termini procedimentali previsti:
 - dagli articoli 2 e 19 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



- dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e autorizzazione integrata ambientale (AIA);
 - dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);
 - dal codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 in materia di autorizzazione paesaggistica;
 - dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in materia edilizia;
 - dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in materia di concessioni demaniali portuali;
- 2) riduzione della metà dei termini previsti per la Conferenza di servizi semplificata di cui all'articolo 14-*bis* della legge n. 241 del 1990;
- 3) il raccordo tra gli sportelli unici istituiti ai sensi della normativa vigente e lo sportello unico di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84;
- ai sensi della normativa vigente, la conferenza di servizi semplificata di cui all'articolo 14-*bis* della legge n. 241 del 1990 è il modulo procedimentale esclusivo per il rilascio di provvedimenti la cui adozione richieda l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla -osta o altri atti di assenso comunque denominati di competenza di più amministrazioni;
 - l'art. 10 della legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 recante "Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018" prevede, al comma 2: *"La regione Campania garantisce, nel rispetto dei vincoli di bilancio, la massima riduzione degli oneri istruttori previsti nell'ambito delle iniziative ricadenti nelle aree ZES e promuove, anche tramite appositi protocolli ed intese, analoghe iniziative da parte degli enti interessati"*; al comma 3 del medesimo articolo si prevede: *"Allo scopo di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con gli enti coinvolti nei procedimenti amministrativi di interesse della ZES, la regione Campania promuove la stipulazione di appositi protocolli o accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990 anche allo scopo di individuare e regolare eventuali sgravi o incentivi di pertinenza degli enti interessati"*;
 - l'art. 7 della legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 recante *"Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni"* ha compiutamente dettagliato il modello di governance della ZES Campania, prevedendo, fra l'altro:
 - il responsabile unico del procedimento, per tutte le attività attinenti alla fase di insediamento, di realizzazione e di svolgimento delle iniziative economiche all'interno della ZES, è individuato nello Sportello Unico Amministrativo (SUA) dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di cui all'articolo 15-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale);
- nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. a-bis) del decreto legge 91/2017, quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, è sempre indetta la Conferenza di servizi decisoria semplificata, che opera in modalità asincrona. Tutti gli enti interessati rilasciano pertanto i loro pareri o atti di assenso direttamente al SUA nell'ambito della

Conferenza di servizi da questi indetta, anche nei casi in cui le singole leggi di settore subordinano il rilascio di un titolo abilitativo al previo parere, licenza o nulla osta da parte di un altro ufficio o ente;

- ciascun Ente coinvolto nel procedimento unico telematico di cui al presente articolo, al fine di agevolare le iniziative imprenditoriali in area ZES:
 - a) fornisce ai competenti uffici regionali una scheda sintetica contenente, per ciascun procedimento di propria competenza:
 - 1) la normativa nazionale e regionale;
 - 2) la modulistica di riferimento;
 - 3) l'elenco dettagliato dei documenti tecnico-amministrativi necessari per instaurare il procedimento;
 - 4) l'articolazione della fase istruttoria del procedimento, anche con riferimento agli eventuali endo-procedimenti (nulla osta, assensi da acquisire da parte dell'ente);
 - 5) i termini di conclusione del procedimento;
 - 6) la applicabilità o meno del silenzio-assenso;
 - 7) la casistica in cui occorre attivare il procedimento;
 - 8) note e osservazioni;
 - 9) i link istituzionali utili.
 - b) rilascia l'atto di assenso di propria competenza nei termini di legge.
- Nel caso in cui sia indetta dal SUA una Conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ciascun ente coinvolto assicura la partecipazione di un proprio rappresentante, legittimamente munito del potere di firma
- Per l'acquisizione dei pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza dei Comuni, il SUA trasmette la relativa documentazione al SUAP competente per territorio. Quest'ultimo, nel rispetto dei termini previsti dalla legge e con le modalità che sono definite da uno o più Accordi interistituzionali stipulati ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), cura l'inoltro della documentazione agli uffici comunali competenti e agli enti strumentali comunali, laddove esistenti, acquisisce i relativi pareri o atti di assenso comunque denominati e li trasmette, sempre in modalità telematica, al SUA. La Regione Campania, anche attraverso la stipula di convenzioni o accordi interistituzionali, opera al fine di assicurare l'uniforme applicazione da parte dei Comuni di quanto previsto dal presente articolo e dalla normativa vigente in materia;
 - l'art. 11 del DL 6 novembre 2021, n. 152 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza -PNRR- e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", al fine di favorire e accelerare gli investimenti produttivi all'interno delle ZES, prevede:
 - a) l'istituzione di uno sportello unico digitale per la presentazione dei progetti necessari al rilascio dell'autorizzazione unica (nelle more le domande di autorizzazione unica sono presentate ai SUAP);
 - b) la proroga al 31 dicembre 2023 del termine per la proposta di istituzione delle zone franche doganali nelle ZES;
 - c) il rafforzamento del ruolo dell'Autorità politica delegata per il sud e la coesione territoriale nell'ambito della conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica. In particolare, in caso di dissenso delle amministrazioni portatrici di interessi sensibili o delle amministrazioni regionali, l'Autorità politica delegata convoca la riunione per

l'individuazione di una soluzione condivisa. Qualora la soluzione non sia raggiunta, la questione è rimessa al Consiglio dei ministri dall'Autorità politica delegata con propria proposta motivata. Inoltre, nel caso in cui il nuovo insediamento produttivo sia sottoposto a VIA regionale, il Commissario della ZES partecipa alla conferenza di servizi e può chiedere, in caso di diniego di autorizzazioni, all'Autorità politica delegata la rimessione della questione al Consiglio dei ministri;

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 386 del 23/07/2020 è stato approvato, in attuazione dell'articolo 10, commi 2 e 3, L.R. 26/2018, lo Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania;
- la Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, con nota prot. n. PG/2021/0033996 del 21/01/2021 ha trasmesso lo schema di Accordo di cui al capoverso che precede, da sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell'Ente, da compilare con i dati di competenza, e restituire per il perfezionamento della stipula, unitamente alla comunicazione di designazione del proprio referente unico responsabile degli adempimenti previsti per ciascun ente/soc. nell'Accordo (art. 3 comma 1 lettera l) nonché del delegato alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni (art. 5 comma 1), laddove gli stessi non coincidessero con il legale rappresentante.
- con la medesima nota di cui al capoverso che precede, la Regione Campania ha invitato gli Enti a trasmettere il provvedimento di presa d'atto dello schema di Accordo in parola, precisando che *"[...] con la sottoscrizione dell'accordo, si intende scongiurare il rischio che un progetto di tale valenza si riduca a semplice sfruttamento del "brand" ZES per replicare assetti organizzativi già esistenti e poco adatti alla complessità e alla portata innovativa dello strumento. Non sfuggirà quanto la "qualità", in termini di efficienza e di efficacia dell'assetto organizzativo e delle procedure impatti sulla credibilità nei confronti degli investitori e sugli effetti dello strumento ZES sull'innalzamento dei livelli di competitività, di rafforzamento della base produttiva e di accelerazione dello sviluppo [...]"*;

Letto lo schema di Accordo che costituisce lo strumento di concertazione finalizzato ad implementare livelli crescenti di integrazione e di coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche proprie dei diversi soggetti firmatari e rivolte all'attuazione delle politiche di sviluppo delineate nel Piano di Sviluppo Strategico, da attuarsi nelle aree della ZES Campania anche mediante l'impiego di fonti di finanziamento regionale, nazionale ed europeo, ed in particolare:

- l'art. 2 comma 1, "Contenuto dell'Accordo", che individua le azioni operative;
- l'art. 3 "Impegni delle parti", che consistono in
 - a) adottare medesime modalità operative nei termini concordati;
 - b) assicurare il pieno rispetto delle misure di semplificazione previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale inerenti ai procedimenti amministrativi di propria competenza.
 A tal proposito le parti, consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni previste, in particolare, dall'articolo 15 della legge n. 183/2011, c.d. "decertificazione" e dall'articolo 2 del D. Lgs. n. 126/2016, si impegnano a non chiedere all'interessato:
 - documentazione in possesso della propria o di altre amministrazioni;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



- documentazione ulteriore rispetto a quella elencata nei moduli e formulari standardizzati di cui all'art 5, comma 1, D.L. n. 91/2017;
- documentazione cartacea, in ragione dell'obbligatoria digitalizzazione del procedimento;
- c) utilizzare esclusivamente, come previsto dall'art. 7 della L.R. 16/2019, la piattaforma informatica www.impresainungiorno.gov.it per la gestione del procedimento;
- d) collaborare con proprie risorse all'organizzazione di eventi di diffusione, informazione e promozione delle opportunità offerte dalla ZES;
- e) aggiornare i files in formato shp, già trasmessi dalla Regione Campania, relativi ai lotti e/o edifici disponibili a destinazione produttiva, nonché l'elenco dei lotti e/o edifici, sempre a destinazione produttiva, nella disponibilità dei privati, segnalando tempestivamente ogni variazione intervenuta;
- f) svolgere, con il supporto della Regione Campania, concrete ed efficaci funzioni di tutoraggio nei confronti degli imprenditori interessati ad investire nella ZES, sin dalla fase di sviluppo dell'idea progettuale, garantendo la chiara e trasparente rappresentazione delle opportunità così come dei vincoli di carattere normativo e territoriale;
- g) garantire l'immediata collaborazione e lo stretto coordinamento nella fase di informazione alle imprese come in quella di adozione dei provvedimenti;
- h) rispettare, in materia di conferenza di servizi semplificata di cui all'art. 14-bis della legge n. 241/1990:
 - la riduzione della metà dei termini previsti dall'art. 5 del sopra menzionato decreto legge n. 91/2017;
 - l'obbligo di formulare i propri pareri in termini di assenso o dissenso, indicando, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso vanno espresse in modo chiaro e analitico e devono specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
 - il termine finale per la conclusione della conferenza, applicando il silenzio-assenso laddove non espressamente vietato dalla legge;
- i) in generale, garantire l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 7 della L.R. 16/2019, rubricato Semplificazioni procedurali per la ZES Campania;
- j) concludere, anche al di fuori delle ipotesi di conferenza di servizi, l'endoprocedimento di rispettiva competenza nei termini di legge, dando atto dell'operatività del silenzio-assenso, laddove non espressamente vietato dalla legge;
- k) garantire l'aggiornamento in tempo reale di:
 - mappatura vincoli territoriali;
 - database delle imprese presenti sul territorio;
 - database sulle opportunità localizzative all'interno delle aree di riferimento;
 - interventi infrastrutturali, anche di natura logistica;
 - offerta di servizi complementari base;
 - offerta di servizi complementari avanzati.
- l) nominare un referente unico responsabile per gli adempimenti dell'ente di appartenenza, di tutto quanto previsto dall'Accordo. Fino alla nomina del suddetto referente unico, la responsabilità di quanto sopra è attribuita al legale rappresentante dell'ente;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



m) supportare la Regione Campania nella programmazione dell'animazione territoriale nelle rispettive aree di riferimento:

- l'art. 5 comma 1, "Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni", che prevede che la stessa, costituita per la vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo "è composta dal legale rappresentante di ciascuno degli Enti firmatari del presente Accordo, ovvero da un suo delegato";

Considerato che:

- le pubbliche amministrazioni firmatarie sono soggetti promotori che partecipano in modo congiunto alle politiche di attrazione degli investimenti e incremento dell'occupazione;
- ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Sindaco, con la già citata nota prot. n. PG/2018/0298409 del 27/03/2018, allegata:
 - ha dato atto che l'Amministrazione comunale, con la nota citata PG/2018/264250 del 16/3/2018 ha proposto e confrontato la perimetrazione delle aree di propria competenza da includere nella ZES, impegnandosi a garantire ogni supporto necessario al regolare svolgimento delle attività funzionali all'attuazione del piano strategico;
 - ha manifestato la disponibilità del Comune di Napoli a sottoscrivere accordi finalizzati al riconoscimento dei benefici di semplificazione previsti, agli sgravi fiscali o ad altre misure a favore dell'attrazione di investimenti;
- le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016 recante "*Codice dei contratti pubblici*" non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del medesimo decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178);

Considerato altresì che:

- la semplificazione amministrativa, a beneficio degli investitori esistenti e potenziali, rappresenta una delle leve strategiche della ZES per garantire gli obiettivi di rilancio del tessuto produttivo;
- in tale ambito, l'armonizzazione procedure operative di insediamento rappresenta uno dei tasselli fondamentali per rafforzare il coordinamento delle politiche di sviluppo multilivello;
- questo modello operativo, elaborato con l'obiettivo di realizzare un contesto di leale collaborazione e partecipazione degli enti coinvolti, risulta coerente con l'obiettivo di "fare sistema" attraverso la imprescindibile costruzione della rete dei territori inclusi e degli enti che deve sottendere la *governance* della ZES Campania;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



Precisato che:

- attesa la molteplicità delle funzioni istituzionalmente esercitate dal Comune di Napoli, attraverso le varie strutture organizzative competenti *rationae materiae*, fermo restando l'individuazione del rappresentante unico nelle Conferenze di Servizio nonché il necessario tramite del SUAP nelle interlocuzioni con gli enti competenti, gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo necessitano che di essi si facciano carico tutti i Servizi chiamati a rendere atti endoprocedimentali e a garantire la mappatura e l'aggiornamento dei procedimenti;
- l'attuazione dell'Accordo in parola non può, in ogni caso, comportare, ulteriori oneri di carattere economico-finanziario per l'Amministrazione comunale;

Ritenuto pertanto:

- di prendere atto dello Schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania, trasmesso da Regione Campania ed allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di designare il referente unico responsabile degli adempimenti previsti per l'Amministrazione comunale di Napoli nell'Accordo (art. 3 comma 1 lettera l) nonché il delegato alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni (art. 5 comma 1);
- di demandare al Direttore Generale l'adozione di misure organizzative interne necessarie a garantire il tempestivo ed efficiente rispetto, da parte di tutte le strutture comunali coinvolte, degli obblighi assunti con lo strumento di concertazione;
- che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Richiamata la disposizione del Direttore Generale n. 16 del 29/04/2021, che individua il Direttore Operativo Area Tecnica, arch. Massimo Santoro, quale rappresentante unico dell'Amministrazione nelle conferenze di servizi ai sensi dell'art. 14ter della Legge 241 del 1990;

Visti:

- il DL n. 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 123/2017;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.12 del 25 gennaio 2018;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 28 marzo 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 maggio 2018;
- la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26
- la legge regionale 7 agosto 2019, n.16

Ritenuto che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, co. 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive 16 (sedici) pagine, firmate digitalmente dai Dirigenti proponenti, è conservato nell'archivio informatico dell'Ente, con i numeri accanto a ciascuno di essi indicati:

- nota prot. n. PG/2018/0264250 del 16/3/2018; L. 1115 - 003 - 01
- nota prot. n. PG/2018/0298409 del 27/03/2018; L. 1115 - 003 - 02

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



- nota Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, prot. n. PG/2021/0033996 del 21/01/2021; L 1115-003-03
- schema di Accordo tra gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania; L 1115-003-04

Letta la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi qui di seguito sottoscrivono:

Il Direttore Operativo Area Tecnica
Arch. Massimo Santoro

Il Responsabile dell'Area Politiche per
il Lavoro e Giovani

Dott. Giuseppe Imperatore

La Responsabile dell'Area Sviluppo Socio
Economico e Competitività

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Dott.ssa Monica Tommaselli

Arch. Andrea Ceudech

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui di seguito si intendono integralmente richiamate:

1. Prendere atto dello Schema di Accordo tra Regione Campania e gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della ZES Campania, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, demandandone la sottoscrizione al Direttore Operativo Area Tecnica, arch. Massimo Santoro;
2. Designare, quale referente unico responsabile degli adempimenti previsti per l'Amministrazione comunale di Napoli nell'Accordo (art. 3 comma 1 lettera l) il al Direttore Operativo Area Tecnica, arch. Massimo Santoro;
3. Designare, quale delegato alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni (art. 5 comma 1), l'Assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro, dott.ssa Chiara Marciani;
4. Precisare che attesa la molteplicità delle funzioni istituzionalmente esercitate dal Comune di Napoli, attraverso le varie strutture organizzative competenti *rationae materiae*, fermo restando l'individuazione del rappresentante unico nelle Conferenze di Servizio nonché il necessario tramite del SUAP nelle interlocuzioni con gli enti competenti, gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo necessitano che di essi si facciano carico tutti i Servizi chiamati a rendere atti endoprocedimentali e a garantire la mappatura e l'aggiornamento dei procedimenti;
5. Demandare al Direttore Generale l'adozione di misure organizzative interne necessarie a garantire il tempestivo ed efficiente rispetto, da parte di tutte le strutture comunali coinvolte, degli obblighi assunti con lo strumento di concertazione;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

6. Precisare, infine, che l'attuazione dell'Accordo in parola non può, in ogni caso, comportare oneri di carattere economico-finanziario a carico dell'Amministrazione comunale.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Direttore Operativo Area Tecnica

Arch. Massimo Santoro

Il Responsabile dell'Area Politiche per
il Lavoro e Giovani

Dott. Giuseppe Imperatore

La Responsabile dell'Area Sviluppo Socio
Economico e Competitività

Dott.ssa Monica Tommaselli

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Arch. Andrea Cauda

L'Assessora all'Urbanistica

Prof.ssa Laura Lieto

L'Assessora al Turismo, alle AA.PP. e Commercio,

Dott.ssa Teresa Amato

L'Assessora alle Politiche giovanili e al Lavoro

Dott.ssa Chiara Marciani

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 20/12/2021, AVENTE A OGGETTO:

Presa d'atto dello Schema di Accordo tra Regione Campania e gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zes Campania.

I Dirigenti che qui appresso sottoscrivono esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: ***Favorevole. Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.***

Addì, 20/12/2021

Il Direttore Operativo Area Tecnica

Arch. Massimo Santoro

Il Responsabile dell'Area Politiche per

il Lavoro e Giovani

Dott. Giuseppe Imperatore

La Responsabile dell'Area Sviluppo Socio

Economico e Competitività

Dott.ssa Monica Tommaselli

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Arch. Andrea Cendeck

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 20/12/2021..... e protocollata con il n. DBE/2021/637.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V.f.e

Addì, 20/12/21

IL RAGIONIERE GENERALE

[Signature]



RAGIONERIA GENERALE
Servizio Gestione Bilancio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE – PROP. N. 3 DEL 20-12-2021 – (DGC/2021/637 DEL 20/12/2021)


DIRETTORE OPERATIVO AREA TECNICA - AREA URBANISTICA – AREA SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA' – AREA POLITICHE PER IL LAVORO E I GIOVANI

Con la proposta in esame si propone alla Giunta Comunale di prendere atto dello Schema di Accordo tra la regione Campania e gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali ed amministrativi di interesse delle Zone economiche speciali della Campania, denominate ZES Campania.

Tale accordo costituisce lo strumento di concertazione finalizzato ad implementare livelli crescenti di integrazione e di coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche proprie dei diversi soggetti firmatari e rivolte all'attuazione delle politiche si sviluppo delineate nel Piano di Sviluppo Strategico da attuarsi nelle aree della Zes Campania.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 20.12.2021

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Si propone di prendere atto dello Schema di Accordo tra Regione Campania e gli enti coinvolti nei procedimenti gestionali e amministrativi di interesse ZES Campania, demandando al Direttore Generale *l'adozione delle misure organizzative interne necessarie a garantire il tempestivo ed efficiente rispetto, da parte di tutte le strutture comunali coinvolte, degli obblighi assunti con lo strumento di concertazione*.

I dirigenti proponenti hanno espresso il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, Tuel n. 267/2000, in senso *“favorevole”*.

Il Ragioniere Generale, rilevando che dalla proposta non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ha precisato che il parere di regolarità contabile, ex art. 49, comma 1, del Tuel n. 267/2000, *non è dovuto*.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, risulta che la proposta è consequenziale all'attività della Regione Campania di approvazione dello schema di Accordo in attuazione dell'art. 10, commi 2 e 3, della L.R. 26/2018, per definire i procedimenti gestionali e amministrativi di interesse della Zona Economica Speciale Campania, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91.

Si segnala che:

- la parte deliberativa della proposta è preceduta impropriamente dalla espressione *“per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate”*. Si ricorda, infatti, che la deliberazione è strutturalmente suddivisa in due parti: la parte narrativa, attribuita alla competenza della dirigenza, ha lo scopo di rappresentare il percorso logico-giuridico che ha condotto alla formulazione della proposta, le sue motivazioni e i suoi fondamenti giuridici e di fatto; la parte di competenza della Giunta è la parte deliberativa, e costituisce, propriamente, la decisione;
- nel deliberato si individuano i soggetti abilitati ad azioni amministrative successive non solo attraverso l'indicazione del ruolo amministrativo, ma con riferimenti identificativi personali. Questo, in vista di eventuali, possibili variazioni dei ruoli, richiederà necessariamente un atto modificativo della stessa natura (una deliberazione) con aggravio del procedimento;
- il punto 4 del deliberato sembra contenutisticamente assorbito dal punto 5: sarà il Direttore Generale a dover adottare le necessarie misure organizzative interne per l'applicazione dell'Accordo.

Si ricorda che la fase gestionale successiva si esplica nei poteri dirigenziali, di vigilanza e controllo, sull'esatta e corretta esecuzione degli impegni derivanti dalla stipulazione dell'accordo.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

VISTO:
H. Sindaco

Monica Cinque

Deliberazione di G. C. n. 578 del 30.12.21 composta da n.14 ... pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Proietto

IL SEGRETARIO GENERALE

Maurizio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 5/1/22 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....